

Verbale del Consiglio Direttivo della Associazione di Promozione Sociale Istituto Italiano di Ricerca per la Pace (IPRI) – Rete dei Corpi Civili di Pace (CCP)

Vicenza, 26 Agosto, 2012

Il Consiglio Direttivo della Associazione “IPRI - Rete CCP”, convocato a margine dei lavori della Festa - Convegno dei Corpi Civili di Pace “Un Po’ di Pace”, dal titolo “Un’Altra Festa”, tenuta a Vicenza il 25 e 26 Agosto 2012, su iniziativa del Comitato “SiAmo Vicenza” e della stessa “IPRI - Rete CCP”, il cui ordine dei lavori è stato confermato tramite lettera il 23 Agosto, si tiene il 26 Agosto col seguente ordine del giorno:

1. stato dei progetti in corso, già approvati o in attesa di approvazione (Kosovo e Palestina),
2. ipotesi di lavoro per iniziative pubbliche o una delegazione in loco contro la guerra in Siria,
3. una riflessione sul lavoro di pubblicazione degli Atti del Convegno 2011 e le presentazioni da realizzare,
4. una riflessione sul documento di standard ICP e per le presentazioni sui territori e altre iniziative ICP/CCP,
5. stato dell'arte, contributi e proposte, in vista del Forum Nazionale della Cooperazione di Milano,
6. aggiornamenti inerenti il sito, i materiali di documentazione e la proposta di progetto del Centro per i CCP,
7. bilancio sociale, varie ed eventuali.

Sono presenti al Consiglio e ne formano numero legale: Maria Carla Biavati (Presidentessa), Alberto L’Abate (Presidente Onorario), Gianmarco Pisa (Segretario), Alessandro Capuzzo (Consigliere), Silvano Cavegion (Comitato SiAmo Vicenza) e Adelina Ambrosi (Comitato SiAmo Vicenza). Hanno comunicato e giustificato la propria assenza ai lavori del Consiglio: Nanni Salio (Consigliere), Gianni D’Elia (Tesoriere), Maurizio Cucci (Comunicazione) e Francesco Ambrosi (MIR – Movimento Internazionale Riconciliazione).

Con l’unanime consenso dei partecipanti, all’orario di inizio dei lavori del Consiglio fissato alle ore 10.00, si decide, per convenienza ed opportunità di trattazione e di approfondimento, di modificare l’ordine dei temi in discussione in modo da approfondire in via prioritaria i temi più urgenti all’attenzione del Consiglio.

Si affronta il punto inerente la pubblicazione degli Atti del Convegno di IPRI - Rete CCP, tenuto a Vicenza il 3-5 Giugno 2011, le cui sessioni sono state dedicate rispettivamente a: “LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI ARMATI: L’ALTERNATIVA DEI CORPI CIVILI DI PACE” e a “UN CENTRO PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI ARMATI E PER LA FORMAZIONE DI CORPI CIVILI DI PACE: VICENZA, UN LUOGO IDEALE?”, conclusi dalla *lectio magistralis* di Johan Galtung: “NECESSITÀ E IMPORTANZA DI UN CENTRO PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI” (www.comune.vicenza.it/vicenza/manifestazioni/turisti.php/65960).

La prima stampa del volume è già stata effettuata con una tiratura di settecento copie, da modificare tuttavia, sulla base delle riflessioni e degli orientamenti maturati in seno al Consiglio, in due aspetti: a) l’aggiunta di una presentazione o di un indirizzo di saluto da parte del Sindaco di Vicenza o dell’Assessore Comunale competente, anche in relazione al fatto che la pubblicazione è stata realizzata dalla Casa per la Pace della Città di Vicenza e con il supporto dell’amministrazione cittadina; b) l’inserimento di una presentazione da parte di IPRI - RETE CCP a cura di Alberto L’Abate nella sua qualità di ex presidente ed attuale presidente onorario dell’organizzazione e in virtù del fatto che la pubblicazione fa riferimento precisamente ad un convegno di IPRI - Rete CCP. Per motivi di costi e di fattibilità, il Consiglio scarta l’idea, inizialmente presa in considerazione, di allegare al volume un fascicolo, con lo stesso profilo grafico, contenente i documenti dedicati alla IPRI - Rete CCP, una relazione tematica che meglio focalizzasse le questioni della previsione e della prevenzione dei conflitti e la documentazione inerente la progettazione e le sperimentazioni per i CCP da parte dell’organizzazione, viceversa decide di proporre ai curatori dell’opera di allegare al volume, collocandolo in terza di copertina, un DVD, il cui layout grafico corrisponda al tema grafico della pubblicazione e che contenga tutta la documentazione utile e necessaria da aggiungere a quella già presente, optando per tale scelta sia in ragione del contenimento dei costi, sia in relazione all’esigenza di rispettare i tempi di uscita, in modo che il DVD possa essere tenuto pronto nel giro di un mese e la pubblicazione definitiva dell’opera possa avvenire entro la fine del mese di settembre, in modo tale che sia a disposizione e possa essere resa oggetto di presentazioni pubbliche, sin a partire dal successivo 2 Ottobre. Per quanto riguarda in particolare i contenuti del DVD, il Consiglio, dopo attenta riflessione, concorda sui seguenti:

- 1) una premessa teorica in forma di relazione sulla prevenzione dei conflitti (a cura di A. L’Abate),
- 2) una illustrazione generale contenente la storia della IPRI e di IPRI-CCP (a cura di C. Biavati),
- 3) una descrizione del progetto di Centro per i CCP di Vicenza (stante la documentazione disponibile),
- 4) una descrizione dei quattro progetti della IPRI - Rete CCP basati su sperimentazioni per i CCP (Progetto “Corpi Civili di Pace in Kosovo”, “Un Progetto per Krushe Grande in Kosovo”, “Progetto per le donne di Krushe per lo sviluppo di comunità”, Progetto “Olive Harvest” - ICP - in Palestina),
- 5) una serie di interviste e video sulle scuole di pace in generale e sulla Scuola di Pace di Montesole in particolare quale esempio saliente e buona pratica di un centro di studi e di iniziativa per la pace.

Si concorda inoltre di inserire all'interno del DVD alcuni riferimenti ad esperienze in pratica di Corpi Civili di Pace particolarmente salienti ai fini della storia della IPRI - Rete CCP, tra cui, in particolare, l'esperienza dei "Volontari di Pace in Medio Oriente", il progetto della "Campagna Kosovo" e il programma delle "Ambasciate di Pace" in Kosovo. Il Consiglio decide che ciascun pezzo sia elaborato dall'associazione o dal referente direttamente interessato al progetto corrispondente, che tutti i materiali prodotti vengano scambiati e condivisi all'interno del Consiglio attraverso la *mailing-list* dedicata e, infine, che tutti i materiali vengano inviati a Maurizio Cucci perché provveda all'elaborazione grafica e all'editing del DVD, dando visione della bozza ultima a tutti i Consiglieri per la definitiva approvazione. Il Consiglio concorda di chiedere allo stesso Maurizio Cucci una sua disponibilità, da concordare con quella di Alberto L'Abate, perché provvedano insieme a individuare, organizzare e sintetizzare l'ampia e variegata documentazione esistente, in particolare sulla Campagna Kosovo e sulle Ambasciate di Pace, ai fini dell'editing in DVD.

Nello specifico si fa riferimento ai seguenti archivi e referenti per ciascuna applicazione progettuale:

1. Corpi Civili di Pace in Kosovo (Gianmarco Pisa): www.operatoripacecampania.it/news.php?id=96
2. Krushe Grande (Alberto L'Abate): albertolabate.wordpress.com/2011/11/17/un-progetto-per-krusha-grande
3. WFA-Krushe (A. Capuzzo): ipsia-acli.it/ipsia.cosa.facciamo.cooperazione.comunitaria/itemlist/category/45.kosovo
4. Olive Harvest (C. Biavati): raccolgiendolapace.wordpress.com
5. Volontari di Pace in Medio Oriente (A. L'Abate): www.berrettibianchi.org/pages/materialeDisponibile.html
6. Campagna Kosovo (A. L'Abate e C. Biavati): www.peacelink.it/kosovo/index.html
7. Ambasciate di Pace (A. L'Abate): reteccp.org/kosovo/board.html [pacedifesa.org/doc/Relazione Abate.doc](http://pacedifesa.org/doc/Relazione%20Abate.doc)

Il Consiglio coglie l'occasione, a conclusione della riflessione in merito al volume degli Atti, di ringraziare tutti quanti hanno concorso alla realizzazione dell'opera, che rappresenta un contributo assai ponderoso ed estremamente prezioso non solo per i Corpi Civili di Pace, ma per l'intero movimento italiano per la pace e la nonviolenza, in particolare Matteo Soccio, curatore dell'opera, e Francesco Ambrosi per il suo supporto.

Il Consiglio passa quindi ad una ricognizione in ordine al progetto-quadro per Vicenza, vale a dire il progetto per un "Centro per la Previsione e la Prevenzione dei Conflitti Armati e per la Formazione e la Preparazione dei Corpi Civili di Pace". Il progetto è stato già definito nelle sue linee generali e una sua versione articolata è già disponibile presso l'archivio della IPRI - Rete CCP: www.reteccp.org/biblioteca/libri/project.html. Il progetto è stato inoltre formulato in una redazione più sintetica, quale documento di accompagnamento all'invito alla Festa e alla richiesta di incontro indirizzati alle autorità vicentine, in particolare il Sindaco di Vicenza, Achille Variati, e l'Assessore alla Pace, Giovanni Giuliani. Del progetto, nel suo profilo, nei suoi presupposti e nelle sue ricadute per la città di Vicenza, è stata data inoltre illustrazione da G. Pisa in occasione del Convegno tenuto il giorno prima nell'ambito della Festa per i Corpi Civili di Pace presso il Parco per la Pace ed è stato sottoposto all'attenzione del focus-group sulla progettazione partecipata per il Parco per la Pace stesso intitolato "E tu cosa ci vedi?", promosso dal Comitato "SiAmo Vicenza".

Il Consiglio valuta quindi positivamente sia la presenza dell'assessore Giuliani, che si coglie l'occasione di ringraziare, ai lavori del Convegno del giorno precedente, sia le considerazioni da quest'ultimo avanzate in quella sede, in particolare la sua condivisione del profilo dell'idea-progetto e la sua disponibilità a discutere di eventuali integrazioni da apportare all'articolato con i referenti del progetto.

Il Consiglio, dunque, concorda sui seguenti prossimi passaggi da intraprendere nei tempi più rapidi:

1. concordare un incontro con l'assessore Giuliani in tempi rapidi alla presenza di Gianmarco Pisa e di altri membri del Consiglio della IPRI - Rete CCP e di Silvano Cavegion e di altri membri di "SiAmo Vicenza",
2. verificare con l'amministrazione vicentina forme e modalità del loro coinvolgimento in partenariato ai fini di un'applicazione a bando e di conseguenza delle tipologie di bando più adeguate allo scopo, infine
3. definire, sulla base degli orientamenti emersi a seguito dell'incontro con l'amministrazione, una proposta di budget tra un minimo di 20 mila euro e un massimo di 100 mila euro, a seconda dei bandi, individuando il proponente naturale in "5 Ottobre - No Dal Molin" - Associazione per la riconversione civile e lo sviluppo non militarizzato c/o Casa per la Pace - C. Porta Nova n. 2 - 36100 Vicenza in partenariato con Associazione di Promozione Sociale di Secondo Livello "IPRI - Rete CCP" c/o CSSR Via Garibaldi n. 13 - 10122 Torino.

Il Consiglio passa di conseguenza ad effettuare una ricognizione, una valutazione ed un aggiornamento intorno ai progetti in corso di implementazione. Viene illustrata la situazione relativa al progetto per Krushe Piccola, elaborato nel corso della missione di implementazione in loco del progetto per i Corpi Civili di Pace in Kosovo e presentato nell'ambito del bando per la cooperazione internazionale della Regione Friuli - Venezia Giulia, dal Comitato Pace Convivenza e Solidarietà "Danilo Dolci" di Trieste in partenariato con IPSIA-ACLI e IPRI-Rete CCP. Il progetto ha superato la valutazione, collocandosi utilmente in graduatoria, ed è stato finanziato per 17.000 euro sui 20.000 euro della richiesta iniziale, il che comporta, una volta ricevuta la lettera di avvenuta approvazione da parte della Regione, che, con la lettera di accettazione del contributo da parte del soggetto capofila, si dovrà presentare anche una riformulazione del bilancio,

attendendo poi Gennaio 2013 per l'avvio delle attività. Intanto, il progetto potrà essere presentato in occasione dell'evento dedicato al progetto "Lamponi di Pace" di Bratunac (Bosnia Erzegovina) che ICS realizzerà a Sgonico il 5 Settembre, nell'ambito del quale vi sarà uno spazio dedicato alle donne di Krushe.

Il progetto per "Corpi Civili di Pace in Kosovo", presentato dagli "Operatori di Pace - Campania" in partenariato con IPRI - Rete CCP e con le organizzazioni kosovare di Pristina, Mitrovica Sud e Mitrovica Nord, approvato e finanziato dal Comune di Napoli per una quota pari al 50% del costo complessivo di progetto (ca. 11.000 euro), è giunto alla fase conclusiva della sua implementazione, avendo realizzato sia le due missioni previste in Kosovo (rispettivamente nel Novembre 2011 per lo start-up e nel Marzo 2012 per la formazione-azione), sia gli eventi dedicati in Italia (in particolare l'iniziativa pubblica del 15 Marzo e la conferenza stampa del 3 Aprile). Come è noto, Napoli è la prima città che aderisce alla realizzazione di un progetto di veri e propri Corpi Civili di Pace, dedicato alla formazione di equipe civili di intervento in situazioni di emergenza per prevenire la violenza e creare condizioni di conoscenza e cooperazione nel campo della prevenzione della violenza e dell'integrazione tra le diversità socio-culturali. Entro il mese di settembre sarà presentata la rendicontazione finale del progetto, con una spesa effettuata di ca. 11.200 euro nel primo periodo di implementazione (al 31 Dicembre 2011) e di ca. 1.200 euro nel secondo periodo di implementazione (al 31 Agosto 2012), con un avanzo sull'anticipo dell'associazione "La ragnatela" pari a ca. 200 euro nel primo periodo e di ca. 300 euro nel secondo periodo. Il Consiglio si esprime favorevolmente in ordine alla possibilità di curare una terza missione in Kosovo, per il follow-up e come ponte per la futura implementazione, entro il 31 Ottobre 2012, a cura di G. Pisa e C. Biavati. Il progetto di "Olive Harvest" in Palestina, a cura di SCI, Assopace e Un Ponte per..., vedrà quest'anno la collaborazione in partenariato di IPRI - Rete CCP come referente per i due gruppi di missione e sarà realizzato tra ottobre e novembre 2012.

Il Consiglio affronta a tal punto una ricognizione sul progetto proposto dal Forum per la Pace di Sarajevo per il 2014, che sarà non solo l'anno in cui Sarajevo potrebbe essere proclamata "Capitale Europea della Cultura" ma costituirà anche il centesimo anniversario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale (1914 - 2014) che ha avuto proprio in Sarajevo il suo detonatore con la circostanza dell'assassinio, da parte di Gavrilo Princip, dell'arciduca Francesco Ferdinando. Il secolo, che si è aperto a Sarajevo nel 1914, dando il via alla Prima Guerra Mondiale, si è chiuso a Sarajevo, con il lungo assedio del 1992-1995 e la lunga teoria delle guerre balcaniche che hanno chiuso il XX secolo nuovamente nei Balcani e nuovamente all'insegna della guerra. Il Forum per la Pace di Sarajevo ha pertanto convocato un meeting preparatorio per la definizione del progetto per il 2014 da tenersi nella capitale bosniaca il 13-14 Settembre 2012. Il Consiglio conferma il sostegno, il supporto e l'adesione della IPRI - Rete CCP al progetto, indica in Alessandro Capuzzo e possibilmente Maurizio Cucci i propri delegati a partecipare all'evento e propone di verificare una disponibilità di cassa presso il tesoriere, Gianni D'Elia, ai fini della parziale copertura delle spese di viaggio per le diverse attivazioni proposte, in particolare per la missione dei CCP in Kosovo e l'evento di Sarajevo.

Il Consiglio, a conclusione dei propri lavori, si sofferma infine sulle proposte emerse nel corso del Convegno presso il Parco per la Pace del giorno precedente, proposte maturate nel corso delle relazioni e del successivo dibattito, che possono essere raccolte sia per dare ulteriore forza al percorso di realizzazione del progetto di un Centro per i Corpi Civili di Pace a Vicenza, sia per attivare la rete sui diversi scenari di impegno. In particolare, per quello che riguarda gli sforzi da approfondire per provare a fermare la guerra in Siria e per provare a sostenere le iniziative nonviolente in corso nel Paese, il Consiglio conviene di:

- a. effettuare non tanto un lavoro per l'invio di una delegazione internazionale sul campo quanto soprattutto un lavoro politico di informazione, comunicazione e supporto istituendo un ponte con e per Mussalaha,
- b. redigere un dossier illustrativo delle esperienze positive di riconciliazione, dialogo e nonviolenza attive nel Paese sulla base del quale provare a stimolare eventi di informazione e di conoscenza in tutte le città,
- c. proporre all'intero movimento italiano per la pace e la nonviolenza un digiuno a staffetta di tre giorni per ciascun partecipante, per lo meno nelle città in cui sono presenti referenti della IPRI - Rete CCP (Torino, Trieste, Vicenza, Bologna, Firenze, Napoli), coinvolgendo sin dal principio in particolare il Comitato "SiAmo Vicenza", il MIR, il MN, sulla base di una piattaforma basata sui cinque punti minimi di cui anche al sito: <http://napolinowar.wordpress.com/2012/07/22/napoli-sette-giorni-per-la-siria-3>.

Di conseguenza, sarà opportuno e necessario attivare un coinvolgimento il più ampio possibile intorno all'iniziativa del digiuno a staffetta, provando a coinvolgere un numero ampio di attivisti e di città e provando a sviluppare la staffetta per tutto il mese di settembre ed oltre, estendendo la comunicazione anche all'estero, in modo da rappresentare ai pacifisti e ai nonviolenti siriani che non sono soli nella loro iniziativa.

Infine, circa l'ultimo punto in discussione, la partecipazione di IPRI-Rete CCP ai lavori del Forum Nazionale per la Cooperazione (Milano, 1-2 Ottobre 2012), il Consiglio stabilisce di confermare il lavoro sin qui fatto sia con le sperimentazioni sul campo sia col documento ICP, e la partecipazione all'assise di C. Biavati e G. Pisa.